

Codice A1813B

D.D. 5 febbraio 2021, n. 319

Concessione demaniale per la realizzazione di uno scarico di acque bianche di falda nel Rio Paese, località Viale Thovez n. 40, in Comune di Torino - Pratica TO/SC/5698 - Autorizzazione Idraulica n. 5486/2021. Richiedente: Saliceto Società Semplice .



ATTO DD 319/A1813B/2021

DEL 05/02/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: Concessione demaniale per la realizzazione di uno scarico di acque bianche di falda nel Rio Paese, località Viale Thovez n. 40, in Comune di Torino - Pratica TO/SC/5698 – Autorizzazione Idraulica n. 5486/2021. Richiedente: Saliceto Società Semplice .

La ditta Saliceto Società Semplice (di seguito ditta) con sede in Viale Enrico Thovez n. 40 int. 26 - 10154 TORINO, Codice Fiscale/Partita IVA 01723110019, ha presentato domanda di concessione demaniale per la realizzazione di uno scarico di acque bianche di falda nel Rio Paese, agli atti di questo Settore con prot. n. 44946 in data 23/09/2020. L'istanza risulta corredata dagli elaborati tecnici sottoscritti dall'ing. Enrico Ferrero, in base ai quali è prevista l'opera di che trattasi.

Il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile.

Con nota prot. n. 50045 del 15/10/2020 si è data comunicazione di rito sul procedimento secondo Legge n. 241/1990 e LR n° 14/2014, ed è stato chiesto alla ditta di procedere al versamento delle spese di istruttoria, pari ad € 50,00=, nonché di fornire alcune conferme progettuali; altresì, con la medesima nota, è stato trasmesso alla Città di Torino apposito avviso sull'avvenuta presentazione dell'istanza con richiesta di pubblicarlo all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi.

In data 23/11/2020 con prot. n. 58189 è stata posta agli atti di questo Settore la nota sottoscritta dal tecnico ing. Enrico Ferrero, per conto della ditta, riportante gli elementi utili alla completa comprensione dell'intervento; con la stessa comunicazione è stata inoltre fornita dimostrazione sull'effettuato versamento delle spese di istruttoria.

Dal quadro informativo come sopra delineato sono state apprese le caratteristiche sostanziali dell'intervento: in sintesi, esso consiste nel formare uno scarico nel Rio Paese delle acque di falda, comprese quelle d'infiltrazione (come da precisazione tecnica del progettista), raccolte dal sistema di drenaggio previsto nell'ambito dell'intervento di sistemazione idrogeologica dei terreni di proprietà della ditta ubicati sul fronte collinare franato di seguito alle abbondanti piogge del mese di novembre 2019, per una portata massima di 35,16 litri/sec (sono esclusi ulteriori ingressi d'acqua: i

pozzetti di salto, connessi al sistema di drenaggio, saranno dotati di chiusini ermetici -senza griglia- e la canaletta di raccolta delle acque, collocata alla base dei muri, sarà dotata di chiusura superiore per evitare l'intasamento delle condotte con fogliame ed altri corpi estranei). L'opera di scarico, rappresentata da una tubazione circolare dal diametro di 200mm, si innesterà sulla sinistra idrografica del Rio Paese nel tratto canalizzato avente sezione chiusa pari a circa 16mq (rif. autorizzativi in linea idraulica: atto n. 22668 in data 11/01/1968 rilasciato alla Città di Torino), ritenuto idoneo a recepire il contributo idrico suindicato.

In data 02/11/2020 con prot. n. 54109 è stata registrata l'attestazione della Città di Torino sull'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale dell'avviso trasmesso con precedente nota di questo Settore, dal 15/10/2020 al 30/10/2020, senza osservazioni/opposizioni. Nello stesso periodo di pubblicazione non sono giunte direttamente al Settore scrivente osservazioni od opposizioni sul progetto.

Preso atto della Relazione di fine istruttoria n. 5486 redatta dal Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino in data 21/01/2021 e ritenuto pertanto potersi rilasciare apposita Autorizzazione Idraulica di pari numero, considerato che (in estrema sintesi):

- l'opera in progetto non può ragionevolmente peggiorare le attuali condizioni di deflusso del corso d'acqua recettore, sia ordinarie che straordinarie, alterando e/o amplificando il dissesto idraulico locale così come codificato sulle carte di pianificazione tematica comunale e sovracomunale;
- per quanto è stato possibile osservare, dal sopralluogo svolto il giorno 30/09/2020 non sono emerse situazioni tali da precludere la fattibilità del manufatto di scarico, che invece è necessario per completare la sistemazione idrogeologica dei terreni di proprietà della ditta franati per effetto delle abbondanti piogge del mese di novembre 2019;

Considerato che l'esito favorevole dell'istruttoria permette di rilasciare la concessione per anni diciannove sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata, e che il predetto periodo di durata è stato assentito da questo Settore con riferimento all'art. 13 del DPGR n. 14/R in data 06/12/2004 tenendo conto della particolare finalità perseguita dallo scarico da realizzare, che si correla all'intervento di sistemazione idrogeologica sopraccitato;

Dato atto che:

- a titolo di garanzia degli obblighi della concessione il richiedente è tenuto alla presentazione di una cauzione pari a €376,00 ed al pagamento del canone demaniale per l'anno 2021 quantificato in €188,00, sulla base tabella canoni vigente;
- entro 30 gg dalla data del presente provvedimento la ditta dovrà sottoscrivere il disciplinare e provvedere al pagamento di canone e cauzione ai sensi dell'art. 12 del regolamento.

Dato altresì atto che:

- non sono stati rispettati i tempi del procedimento stabiliti dall'art. 2, comma 3 del DPGR n. 14/R in data 06/12/2004 conseguentemente alle attività tecniche ed amministrative svolte da questo Settore a seguito dell'evento alluvionale d'inizio ottobre u.s., poste in essere in via prioritaria come da prassi, nonché in base a quanto risultante dal testo suesposto;
- la presente determinazione non dà diritto ad occupare con la prevista recinzione lo spazio oltre il mappale di proprietà n° 202, verso il Rio Paese, la cui fattibilità dipenderà da distinti percorsi amministrativi connessi al definitivo chiarimento in ordine all'esatta situazione giuridica proprietaria del sedime lato corso d'acqua attivo,

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto n. 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge

intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"

- Vista l'art 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"
- Visto l'art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con DPCM 24 maggio 2001 e successive norme correlate
- Visto l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Vista la L.R. n. 12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, la ditta Saliceto Società Semplice (di seguito ditta) con sede in Viale Enrico Thovez n. 40 int. 26 -10154 TORINO, Codice Fiscale/Partita IVA 01723110019, ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati alla domanda, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a. costituiscono riferimento progettuale gli elaborati tecnici posti a corredo della domanda come integrati dalla comunicazione di precisazione resa dal tecnico ing. Enrico Ferrero, agli atti con prot. n. 58189/A1813B del 23/11/2020, e nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva espressione di questo Settore;
- b. nella configurazione di progetto la muratura ospitante lo scarico deve risultare pienamente verificata in ottemperanza alle norme tecniche per le costruzioni (NTC/2018), poiché questa non deve subire alcuna penalizzazione in termini di funzionalità e di conservazione per effetto della modifica puntuale introdotta;
- c. in corso di esecuzione va eseguita una video ispezione della canalizzazione a sezione chiusa, per un intorno significativo circostante verso monte e verso valle rispetto al sito d'imposta dello scarico, allo scopo di verificare le caratteristiche geometriche dell'alveo artificializzato del Rio Paese nonché per visionare lo stato attuale dei luoghi. Le risultanze dell'indagine vanno trasmesse immediatamente a questo Settore ed al competente ufficio della Città di Torino, per le valutazioni del caso, nell'eventualità che vengano rilevate situazioni di particolare significato tali da imporre, responsabilmente al Direttore dei lavori, la tempestiva sospensione dell'attività di formazione dello scarico, quali ad esempio il riconoscimento di una sezione idraulica la cui dimensione non corrisponde ai dati riportati negli atti conosciuti, risultando decisamente inferiore, e/o nel caso di una rilevata condizione di sostanziale parzializzazione del rio che necessita di importanti lavori di ripristino idraulico e ciò prima di procedere con l'intervento in oggetto;
- d. la bocca dello scarico non deve né sporgere né rientrare rispetto al filo della muratura ospitante lato rio, ciò per ragioni idrauliche, restando a carico della ditta l'onere di adottare all'occorrenza

quegli accorgimenti necessari per garantire la buona conservazione dell'opera ospitante nella zona d'intervento;

- e. il materiale proveniente dalla demolizione della muratura per l'alloggiamento dello scarico, o qualunque altro residuo di lavorazione, non deve in alcun modo essere abbandonato nell'alveo; inoltre, e più in generale, durante l'esecuzione dei lavori è fatto divieto assoluto di scaricare nel Rio Paese materiali di qualsiasi natura che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, così come è preclusa ogni azione che possa incidere negativamente sul buon regime idraulico del corso d'acqua;
 - f. resta a carico della ditta l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti alle piene del rio; spetta pertanto alla medesima, eventualmente d'intesa con l'esecutore dei lavori, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici in alveo;
 - g. tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando la ditta l'unica responsabile dei danni eventualmente cagionati;
 - h. la presente espressione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori devono essere completati entro il termine sopraindicato, pena decadenza della stessa, con la condizione che una volta iniziati non possono essere interrotti salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
 - i. l'espressione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dell'intervento in relazione al variare del regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta l'obbligo della ditta di mantenere inalterata nel tempo la configurazione di progetto mediante l'esecuzione di quei lavori od opere aggiuntive ritenute opportune, previa autorizzazione di questo Settore;
 - j. la ditta deve mettere a disposizione lo scarico per dar modo di eseguire eventuali future video ispezioni della canalizzazione a sezione chiusa, predisponendo adeguato ingresso;
 - k. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento, con oneri a carico della ditta, specie se necessarie per eseguire lavori di sistemazione idraulica del rio, od anche di procedere alla revoca della presente nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni idrogeologiche dei luoghi tali da rendere il realizzato incompatibile con il buon regime delle acque;
 - l. l'espressione s'intende riferita ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto concessionario, che terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
 - m. deve essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, la ditta è tenuta ad inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni impartite. In particolare, unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori, deve trasmettere il filmato della video ispezione eseguita, che va girato anche al competente ufficio della Città di Torino per dovuta conoscenza;
 - n. prima dell'inizio dei lavori la ditta deve disporre di ogni altro atto necessario secondo le vigenti leggi;
- 2) di concedere la ditta, ai sensi del DPGR n. 14/R in data 06/12/2004, l'occupazione dell'area demaniale per la realizzazione di uno scarico di acque bianche di falda nel Rio Paese, località Viale Thovez n. 40, in Comune di Torino (TO), così come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

- 3) di accordare la concessione a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione fino al 31/12/2039, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- 4) di stabilire che il canone annuo, fissato in €188,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta da parte della Regione Piemonte;
- 5) di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- 6) di dare atto che l'importo di €50,00 per spese d istruttoria è stato introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2020, mentre quello di €188,00 per canone demaniale riferito all'anno 2021 e di €376,00 per deposito cauzionale infruttifero verranno introitati rispettivamente sul capitolo 30555 del bilancio 2021 e sul capitolo 64730 del bilancio 2021;
- 7) di richiedere il canone, la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del D.P.G.R. n. 14/R/2004 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni